



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri**

COMUNICATO STAMPA

PAESE CHE VAI CURE ODONTOIATRICHE CHE TROVI

Si è tenuto a Dublino, il 4 e 5 settembre 2007, il meeting annuale della ADEE - Association for Dental Education in Europe. L'importante evento internazionale è stato occasione per il completamento dell'iter del progetto DentEd III sull'armonizzare i processi formativi dell'odontoiatria nei Paesi dell'Unione europea.

Paese che vai cura odontoiatriche che trovi? Oppure in qualsiasi paese europeo si vada il paziente ha diritto alle medesime ed efficaci cure? Questa, che sembrerebbe una domanda paradossale, non è invece affatto peregrina se, in ambito europeo, si è dato vita al progetto **DentEd III**: sostenuto dalla Commissione, ha avuto la finalità di "armonizzare i processi formativi dell'odontoiatria nei Paesi dell'Unione europea".

L'iter di questo importante progetto, iniziato qualche tempo fa, è stato finalmente completato ieri nell'ambito del meeting annuale della **ADEE - Association for Dental Education in Europe** - che si è tenuto a Dublino, nella Repubblica d'Irlanda.

In due giorni di intenso dibattito (il 4 e il 5 settembre scorsi), gli odontoiatri hanno presentato numerose esperienze ed iniziative di studio, soprattutto per quanto riguarda la **Formazione dell'odontoiatra**, un prerequisito comune fondamentale per garantire cure medesime e di alta qualità in ogni angolo d'Europa. Non solo: all'assise hanno partecipato anche circa trecento autorevoli personalità dell'odontoiatria provenienti da ogni parte del mondo: Canada, Corea, Giappone, Stati Uniti e gran parte dei paesi europei.

E l'Italia ha fatto la sua bella parte in questo importante processo di armonizzazione. In particolare, è stato oltremodo apprezzato e condiviso l'intervento del dottor **Massimo Ferrero** che, a nome dell'intera delegazione italiana, all'interno del Gruppo di lavoro su "*Profile and Competences for the european dentist*" svoltosi nel pomeriggio del 4 settembre, ha riproposto anche in sede internazionale il problema delle pericolose sovrapposizioni di competenze, ponendo in rilievo quanto potrebbe verificarsi in Italia nell'ipotesi dell'approvazione del profilo dell'odontotecnico con relativo percorso formativo universitario.

"Il rischio vero potrebbe essere quello dell'innescarsi di un processo confusivo - ci ha detto infatti Ferrero - nei confronti del cittadino - paziente".

Tale preoccupazione è stata condivisa, attraverso un'estesa discussione, da tutti i presenti, evidenziando i seri problemi non solo formativi ma anche relativi alla tutela della salute del paziente, generati da una politica odontoiatrica *disattenta nella definizione degli ambiti di competenza dell'odontoiatria*, con un conseguente possibile disagio oltre che per il paziente anche per lo stesso Odontoiatra e per le figure sanitarie ausiliarie a lui vicine.

La delegazione italiana della **Fnomceo**, rilevando con soddisfazione una generale condivisione di tale posizione a livello internazionale, ne auspica ovviamente la relativa presa d'atto dei governi nazionali, con l'elaborazione di quadri normativi rivolti alla risoluzione della problematica in questione.

Subito, è arrivata l'eco positiva del presidente nazionale della **Cao** - Commissione Albo Odontoiatri -, **Giuseppe Renzo**: *"Il plauso avuto in ambito internazionale alla nostra impostazione - ci ha detto - dà ulteriore forza alle nostre posizioni"*.

Ora, i riflettori vengono nuovamente puntati sul nostro Paese.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203299-0636203238 (segreteria telefonica)

informazione@fnomceo.it

Comunicato del 12.09.2007